

Per fare al re Marsiglio e al re Agramante
Battersi ancor del folle ardir la guancia;

per tacere d' altri esempi infiniti.

Fra gli altri pregi la nuova opera del Ricci ha pur questo ch' egli collocò nella loro miglior luce i cantanti, per modo ch' ei ne fecero convenientemente risaltare anche per parte loro le varie bellezze. La *Bottrigari* (Adele, figlia del duca) ne fa bellissima comparsa, e canta applaudita e festeggiata non pure in tutti i pezzi soprannotati, ma ancora la parte da vecchia nel quartetto, dov' ella mostra una certa sua grazia ed un brio che non avremmo in lei sospettati. La *Bottrigari* ebbe anche ieri sera alla società Apollinea un nuovo trionfo, e la culta e numerosa società volle ch' ella le replicasse un' aria dei *Fidanzati* del *Pacini* che cantò veramente con grandissima agilità, come con grandissima agilità ella canta pure il suo duetto col basso nel second' atto dell' opera. Il *Galli* (il sig. di Chalumò) è sempre quel grazioso e disinvolto attore che ammirammo per tutta la stagione, e qui sostiene con grande convenienza e verità la ridicola parte di quella francese caricatura; nè solo per l' azione, ma eguali applausi meritò pure pel canto e nell' aria e nel duetto col basso cantante il *Cavaceppi* (il duca), il quale gli fa qui degno riscontro, e a lui è in gran parte